

## Dottorato: FORMAZIONE DELLA PERSONA E MERCATO DEL LAVORO

### 1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie.

**Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obbiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?**

Si

**Motivare:**

La Scuola di dottorato in Formazione della persona e mercato del lavoro nasce nel 2010 come trasformazione del precedente corso di dottorato di ricerca in Scienze Pedagogiche, già esistente presso il Dipartimento di Scienze della persona. La Scuola è un'iniziativa proposta dal Centro per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento (CQIA) fondata sul protocollo d'intesa siglato tra Università degli Studi di Bergamo, MIUR e ADAPT, Associazione per gli studi internazionali e comparati sul diritto del lavoro e le relazioni industriali. I docenti sono in numero congruo rispetto agli obiettivi formulati ed al numero di studenti iscritti. Le tematiche scientifiche coltivate dai docenti sono sufficientemente ampie ed assicurano lo sviluppo del punto di forza del dottorato: l'interdisciplinarietà. Infatti, il collegio è composto da 40 componenti, scelti tra accademici (nazionali ed internazionali) per le dimensioni scientifiche e dipendenti da altri enti per gli aspetti di alta professionalità. Si precisa, altresì, che i docenti componenti il Collegio di Dottorato provengono da settori didattico-disciplinari diversificati, tali comunque da coprire gli ambiti di riferimento dei progetti di ricerca dei dottorandi.

Quasi tutti gli studiosi afferenti alla Scuola hanno effettuato docenze, seppure secondo modalità variabili e con entità di impegno differenziate. Queste differenze sono state comunque compensate dall'impostazione metodologica seguita nell'organizzazione delle attività di didattica. Di questa infatti fanno anche parte i corsi e i seminari ai dottorandi afferenti a tutte le aree disciplinari rappresentate nella Scuola di dottorato.

Riguardo al tutoraggio, in considerazione dell'elevato numero di docenti stranieri, materialmente impossibilitati a relazionarsi in modo permanente con i dottorandi, e del conseguente rischio di sovraccarico didattico gravante sui docenti locali, il Consiglio della Scuola ha deciso in molti casi di attribuire ad ogni dottorando un co - tutore, selezionato di norma all'interno dello stesso Consiglio. Al co - tutore è attribuito un ruolo di affiancamento del supervisore principale, anche nella prospettiva di favorire una più marcata interdisciplinarietà nello svolgimento del percorso di studi. Con l'aumento del numero dei dottorandi e con la necessità di un rigoroso accompagnamento scientifico del dottorando è parso al collegio opportuno estendere la formula del co-tutore anche in alcuni casi nei quali è previsto il supervisore nazionale. Ciò anche perché i docenti strutturati che appartengono al collegio stesso non possono da un lato conteggiare le ore che dedicano al dottorato come orario di servizio e dall'altro lato perché sono molto impegnati nelle attività di insegnamento ordinario, oltre che, spesso, in responsabilità accademiche anche rilevanti. Per alcuni dottorandi si è anche proceduto ad identificare supervisori scelti tra membri esterni al Collegio, proprio per la specificità dei progetti di ricerca scelti, oltre che per specifiche competenze in ordine a determinati campi di ricerca. I supervisori e co-tutor sono comunque sempre in contatto tra loro e con il Coordinatore che provvede ad inserire la loro collaborazione all'interno degli scenari formativi a volta a volta allestiti dalla Scuola. Una peculiare attività di tutoraggio è svolta dal Coordinatore della Scuola, con funzioni complementari a quelle del Tutor assegnato ad ogni dottorando per l'assistenza nell'elaborazione del progetto scientifico. Il Coordinatore è coadiuvato nelle proprie attività gestionali e di tutoraggio dal Segretario organizzativo. Si tratta di una figura peculiare, attribuita dalla Scuola ad un dottore di ricerca che si occupa di curare il rapporto quotidiano con i dottorandi, fornendo loro indicazioni e suggerimenti generali finalizzati a promuoverne l'inserimento attivo nel programma di dottorato, con riferimento alle attività didattiche e formative e al rapporto con gli altri docenti.

**Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?**

Si

**Motivare:**

Si, sono abbastanza ampie ricoprono 12 settori scientifici disciplinari, precisamente: filosofia morale, pedagogia generale e sociale, storia della pedagogia, didattica e pedagogia speciale, pedagogia sperimentale, psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, informatica, geometria, logica matematica, economia, diritto del lavoro e delle relazioni industriali. Le tematiche scientifiche affrontate si articolano nei due indirizzi della Scuola:

- 1) scienze della formazione e dell'organizzazione del lavoro;
- 2) diritto delle risorse umane e mercato del lavoro.

**La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?**

Si

**Motivare:**

La denominazione del dottorato prende in considerazione le implicazioni epistemologiche che i diversi ambiti scientifici coinvolti assumono in riferimento alla formazione della persona e alle dinamiche del mercato del lavoro. L'obiettivo che la Scuola si pone è quello di formare profili professionali qualificati da una originale multidisciplinarietà e di favorire lo sviluppo di competenze personali e professionali atte ad una comprensione critica dei modelli regolativi e degli apparati di norme che governano il fattore-lavoro nelle organizzazioni produttive, a partire dalla produzione delle regole fino all'applicazione pratica e integrata della norma nei diversi contesti organizzativi, economici e sociali. La Scuola ambisce, in particolare, a sviluppare negli allievi la preparazione culturale e metodologica necessaria per porsi criticamente di fronte ai fenomeni sociali che si sviluppano intorno alle relazioni individuali e collettive di lavoro, nella prospettiva di una piena comprensione e di una sicura capacità di controllo degli eterogenei fattori giuridici, economici, sociali, pedagogici e istituzionali che conformano i diversi sistemi della formazione della persona e delle relazioni di lavoro.

**Valutazione complessiva:**

## 2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

**Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?**

**Si** **Motivare:**  
Ciascun ciclo di dottorato attivato ha coperto i posti messi a bando con la seguente suddivisione:

- XXV ciclo di dottorato: sono stati assegnati tutti i posti messi a bando (40) e tutte le 26 borse di studio, di cui 13 coperte con fondi ministeriali, 11 coperte con fondi privati e 2 coperte con fondi dell'Ateneo.
- XXVI ciclo di dottorato, sono stati assegnati tutti i posti messi a bando (40) e tutte le 26 borse di studio, di cui 13 coperte con fondi ministeriali, 11 coperte con fondi privati e 2 coperte con fondi dell'Ateneo.
- XXVII ciclo di dottorato, sono stati assegnati tutti i posti messi a bando (40) e tutte le 20 borse di studio, di cui 10 coperte con fondi ministeriali, 9 coperte con fondi privati (di cui n. 1 apprendistato di alta formazione) e 1 coperte con fondi dell'Ateneo.

**La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?**

**Adeguata** **Motivare:**  
La copertura dei posti con borsa è adeguata alle esigenze didattiche e di ricerca dei dottorandi. Quasi tutti gli iscritti non coperti da borsa di studio si trovano in posizioni giuridiche di incompatibilità (ad esempio: dipendente pubblico in congedo retribuito) che precludono il percepimento della borsa stessa.

**In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?**

**Adeguatamente** **Motivare:**  
Le risorse disponibili per il funzionamento consentono solo a fatica di sostenere le spese per le attività didattiche che, con l'aumento del numero dei dottorandi ammessi ogni anno, diventano sempre più difficili da gestire. In base a tali disponibilità, non è possibile finanziare la partecipazione a seminari e conferenze fuori sede da parte dei dottorandi. A maggior ragione se all'estero. La circostanza certo pregiudica alcuni aspetti qualitativi della formazione che, tuttavia, resta competitiva anche in questi casi perché ci si preoccupa sempre di reperire i materiali dei diversi convegni che interessano e, soprattutto, laddove è possibile ricorrendo allo streaming.

**Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?**

**Si** **Motivare:**  
Le infrastrutture messe a disposizione dall'Ateneo per i dottorandi sono accettabili ma non certo tali da garantire una continuità del lavoro di ricerca contemporaneamente per tutti.  
In particolare quest'anno, considerato l'elevato numero dei dottorandi dei 3 cicli, si riscontrano parecchie difficoltà nel reperire spazi sufficientemente adeguati e attrezzati per lo svolgimento delle attività didattiche e per il lavoro seminariale e personale dei dottorandi.

**Valutazione complessiva:**

## 3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

**Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato**

**Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?**

**Adeguata** **Motivare:**  
Nel collegio di dottorato relativamente ai dottorandi del XXV ciclo, 28 docenti seguono, in qualità di tutor, uno o più dottorandi; relativamente ai dottorandi del XXVI ciclo, 27 docenti seguono in qualità di tutor uno o più dottorandi, del XXVII ciclo, 20 docenti seguono in qualità di tutor uno o più dottorandi.  
Il rapporto tra dottorandi e docenti/tutor è soddisfacente. Quasi tutti gli studiosi afferenti hanno effettuato docenze, seppure secondo modalità variabili e con entità di impegno non perfettamente equilibrate. Il peso reale di tale squilibrio è peraltro compensato

dall'impostazione metodologica seguita nell'organizzazione delle attività di didattica frontale. L'impostazione interdisciplinare della didattica frontale, correlata all'apertura dei corsi e dei seminari ai dottorandi afferenti a tutte le aree disciplinari rappresentate nella Scuola di dottorato, permette, infatti, ai dottorandi di stabilire una pluralità di contatti e di usufruire dell'insegnamento di tutti i docenti della Scuola e dei docenti esterni. A questo giovano anche i numerosi seminari tenuti dai colleghi stranieri interni o esterni al Collegio che ampliano in maniera significativa gli orizzonti della ricerca.

**La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?**

Si **Motivare:**  
Sulla base delle pubblicazioni esposte nell'Anagrafe nell'ultimo quinquennio, la produzione scientifica del Coordinatore risulta, per numero e per qualità, adeguata. Non a caso, per esempio, è stato nominato coordinatore del sub gev di pedagogia per l'area 11 dell'Anvur.

**Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?**

Adeguata **Motivare:**  
Tutti i membri del Collegio dei docenti hanno pubblicato, nel corso degli ultimi anni, una quantità rilevante di articoli e di saggi negli ambiti disciplinari di appartenenza.

**Valutazione complessiva:**

#### **4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative**

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

**Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?**

Italia	Si	<p><b>Se sì, quali?</b></p> <p>Nel perseguimento di una delle sue finalità caratterizzanti, ossia l'incremento delle potenzialità occupazionali dei dottorandi nel mercato del lavoro extra - accademico, la Scuola di dottorato ha sottoscritto numerose convenzioni di internship, sia con istituzioni di ricerca, sia con strutture di produzione di beni e servizi; tali soggetti prevedono l'accoglienza del dottorando finalizzata a favorire la realizzazione del programma formativo personalizzato assegnato dalla Scuola, secondo modalità ed obiettivi formalizzati in un progetto di internship. Il progetto viene concordato con i due componenti del Comitato Direttivo della Scuola.</p> <p>Lo svolgimento delle attività in internship viene regolato da un accordo tra la struttura esterna e l'intern stesso, in base al citato progetto di internship. Durante lo svolgimento del percorso, l'attività lavorativa e di formazione è seguita e verificata da un tutore designato dalla Scuola in veste di responsabile didattico-organizzativo (il "Tutore") e da un responsabile aziendale indicato dalla Società (il "Responsabile Aziendale").</p> <p>Tra i dottorandi iscritti al XXV Ciclo, 10 hanno svolto o stanno svolgendo, in Italia, stage aziendali (internship) di durata superiore a tre mesi; tra i dottorandi iscritti al XXVI Ciclo, 14 hanno svolto o stanno svolgendo, in Italia, stage aziendali (internship) di durata superiore a tre mesi; tra i dottorandi iscritti al XXVII Ciclo, 9 hanno svolto o stanno svolgendo, in Italia, stage aziendali (internship) di durata superiore a tre mesi.</p> <p>Peraltro, la programmazione formativa include attività di laboratorio che prevedono la partecipazione a gruppi di lavoro dedicati alla sperimentazione empirica dei risultati della ricerca nell'ambito delle divisioni operative della scuola (attività redazionali, orientamento, ecc.) permettendo la sperimentazione di attività in assetto lavorativo anche ai dottorandi che non vengono destinati alle internship esterne.</p>
Estero	Si	<p><b>Se sì, quali?</b></p> <p>Universit� Pedagogica Sagrada Familia (Mozambico) Middlesex University Business School (London, United Kingdom) Universidad Nacional de Tre Febrero (Buenos Aires, Argentina) UpJohn Institute for Employment Research (Michigan, USA) Monmouth University (New Jersey, USA)</p>

**Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?**

Si

**Se sì indicare:**

a) tipologia dell'ente convenzionato	Enti pubblici , Altro	<p><b>Se Altro, specificare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro "Eugenio Battisti" al fine di costituire l'Archivio dell'Istruzione Tecnica e Professionale in Lombardia</li> <li>- Università Sagrada Familia al fine di porre le condizioni per una comparazione culturale tra la tradizione della logica europea e africana;</li> <li>- Istituto Tecnico Industriale "Pietro Paleocapa" al fine di ordinare per lo studio e per la ricerca l'archivio dell'istituto medesimo;</li> <li>- Comune di Milano al fine di far svolgere ai dottorandi ricerche empiriche e sperimentali sui bambini in età d'asilo nido e della scuola dell'infanzia;</li> </ul>
--------------------------------------	-----------------------------	--

- Università degli studi di Verona al fine di utilizzare le strutture del Dipartimento di informatica e in genere dell'Università per il percorso formativo dei dottorandi di Scienze Pedagogiche impegnati sul versante dei problemi dell'insegnamento e dell'apprendimento delle discipline matematiche, sotto la guida del prof. Ferro, membro del Collegio dei Docenti;  
- Dipartimento di Matematica e Fisica, Università Cattolica di Brescia per la coltivazione delle attività scientifiche e di ricerca assegnate ai dottorandi che coprono argomenti professionali e scientifici afferenti all'elaborazione matematica.

b) natura del rapporto      convenzioni per stage  
, collaborazioni di ricerca  
, addestramento

**Se Altro, specificare:**

**Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?**

Si

**Se si indicare:**

a) tipologia dell'ente convenzionato      Aziende  
, Altro

**Se Altro, specificare:**  
Nell'ambito della struttura di ricerca in cui si incardina la Scuola di dottorato sono state sottoscritte le sottoindicate convenzioni. Si precisa che le convenzioni per stage/internship sono collegate ad accordi aventi ad oggetto il finanziamento di una o più borse di studio o progetti di ricerca:

- Ikea
- Liguigas
- Cisl FP
- Confcommercio
- Esselunga
- Adapt
- Ferrero
- Confprofessioni
- Agusta Westland
- Ranstad
- Gi Group
- Fipe
- Filca
- Fondazione Archetti
- Confindustria Bergamo
- Inail
- Umana
- Amnil
- Eni
- Confapi
- Angem
- Assosistema
- Nieggler & Kupfer

b) natura del rapporto      convenzioni per stage  
, collaborazioni di ricerca  
, addestramento

**Se Altro, specificare:**

**Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?**

Si      **Motivare:**  
La finalità che ispira la Scuola di dottorato è, prima ancora dell'accompagnamento alla carriera accademica, precisamente quella di dotare i dottorandi, attraverso un percorso formativo di terzo livello, di uno strumento di occupabilità da spendere nel mercato del lavoro esterno. Risponde a questo fine la forte integrazione con il tessuto produttivo, realizzata attraverso le convenzioni aventi ad oggetto sia il finanziamento di percorsi di ricerca collegati a tematiche condivise tra gli organi scientifici della Scuola e gli sponsor, sia lo svolgimento di internship aziendali. La stessa finalità è perseguita mediante frequenti esperienze di contatto con operatori pratici, offerte ai dottorandi mediante iniziative di testimonianza o con il coinvolgimento degli operatori nelle iniziative didattiche e seminariali.

**5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati**

**Deve includere:**

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

**L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?**

Si, molto      **Motivare:**

La Scuola di dottorato promuove seminari e corsi caratterizzanti, organizzati secondo modalità variabili che vanno dal seminario/lezione magistrale di durata circoscritta a mezza/una giornata al corso strutturato di 20-30 ore. I corsi appartenenti a tale ultima tipologia verranno ripetuti ciclicamente negli anni successivi, mentre l'offerta di tipo seminariale varierà anno per anno. L'offerta formativa include, inoltre, laboratori di ricerca interattivi che vengono organizzati sulla base dei diversi temi di ricerca dei dottorandi, al fine di promuovere la collaborazione e lo scambio di idee tra i dottorandi stessi appartenenti al medesimo gruppo di ricerca. L'organizzazione didattica della Scuola segue il principio della personalizzazione; pertanto, i corsi e i seminari non sono tutti obbligatori e ciascun dottorando è ammesso a scegliere all'interno dell'offerta formativa, d'accordo con il proprio docente/tutor, i corsi da frequentare ai fini della maturazione del numero minimo di crediti annuali e dell'approfondimento del proprio tema di ricerca. Inoltre, al fine di attuare il proprio indirizzo interdisciplinare, il Consiglio della Scuola ha concordato con alcuni docenti la possibilità di consentire agli studenti del dottorato di frequentare alcuni corsi della Facoltà, per colmare eventuali deficit formativi.

**Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?**

No

**In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?**

(nessuna **Motivare:**  
selezione)

**Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?**

No

**In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?**

(nessuna **Motivare:**  
selezione)

**L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?**

**Si** **Motivare:**  
*I dottorandi partecipano a congressi di rilevanza nazionale ed internazionale (tenuti in lingua straniera). Al momento, hanno trascorso periodi di studio lunghi all'estero i seguenti dottorandi: la dott.ssa Anna Pietrocarlo (XXV ciclo) presso il CSIE (Centre for Studies on Inclusive Education); la dott.ssa Francesca Fazio (XXVI ciclo) presso UpJohn Institute for Employment Research (Michigan, USA), dott. Cuneo Alejandro (XXV ciclo) presso Monmouth University - Department of Mathematics (New Jersey, USA) e Università di Buenos Aires in Argentina, dott.ssa Lisa Rustico (XXV ciclo) presso l'Università di Cambridge, dott. Paolo Tomassetti (XXVI ciclo) Summer School in Advanced Studies in Labour and Employment Relations - Montreal; il dott. Gabriele Gamberini (XXVI ciclo) presso Middlesex University Business School (London, United Kingdom), la dott.ssa Maria Alejandra Chacon Ospina, presso la Universidad Nacional de Tre Febrero (Buenos Aires, Argentina).*

**L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?**

**Si** **Motivare:**  
*Durante il soggiorno di studio all'estero dei dottorandi è stato possibile fare ricerche utili per raccogliere materiale adatto a potenziare il loro progetto di ricerca.*

**Valutazione complessiva:**

**6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obbiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi**

**Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:**

**a) rispondenza del corso agli obbiettivi formativi**

**Si**

**b) livello di formazione dei dottori**

**Si**

**c) sbocchi occupazionali dei dottori**

**Si**

# RACCOMANDAZIONI CNVSU

## PARTE I

**Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?**

*Si* **Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato?** E' previsto un colloquio personale del coordinatore con i singoli dottorandi; i dottorandi, inoltre, hanno eletto due loro rappresentanti che partecipano senza diritto di voto alle sedute del Collegio didattico.

**Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:**

formazione offerta **Se Altro, specificare:**

, attività di ricerca

, organizzazione del dottorato

**I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:**

*Buono* **Motivare:**  
Le commesse di ricerca attribuite al CQIA (Centro di Ateneo per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento) dall'INVALSI, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dalla Diocesi di Bergamo, dal Provveditorato agli studi di Bergamo, da Formatemp, da Job&orienta, dalla Regione Lombardia, dalla stessa Università di Bergamo e le ricerche da svolgere nell'ambito di PRIN/Firb dell'ateneo, consentono ai dottorandi di partecipare ad alcune ricerche di rilevanza sia nazionale sia territoriale per apprendere le relative metodologie, per analizzarle su piano critico-epistemologico e per conoscere aspetti rilevanti dell'attività di ricerca svolta da enti e istituzioni non universitarie.

**Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?**

*Si* **Se sì, quali?**  
La Scuola di dottorato ha intrapreso diverse iniziative per accrescere la sua attrattività. Tra queste, una diffusione capillare del bando sia in Italia che all'estero (Spagna, Mozambico e Argentina, Inghilterra, America), oltre alla creazione di una rivista 'Cqia Rivista. Formazione-lavoro-persona', nata proprio con lo scopo di promuovere le attività scientifiche della Scuola internazionale di dottorato 'Formazione della persona e mercato del lavoro' promossa da Cqia e Adapt. L'obiettivo della rivista è raccogliere i contributi dei dottorandi e non solo, su argomenti di pedagogia, di formazione della persona, di diritto e mercato del lavoro. Inoltre, il Consiglio della Scuola ha programmato di ricorrere ad una piattaforma informatica ("portale"), tuttora in corso di sviluppo con il supporto operativo del Centro e-learning dell'Ateneo.

**Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati**

*C) di altre sedi e stranieri*

## PARTE II

**Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?**

*Si*

**Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?**

*Si* **Motivare:**  
Il Consiglio della Scuola considera la "valutazione" un momento fondamentale del processo di apprendimento. Per monitorare l'andamento delle attività di ciascun dottorando, a ciascuno viene richiesto di compilare trimestralmente delle "schede di attività", in cui elencare le attività svolte, così come di seguito indicate:  
- Tipo di attività svolta (partecipazione a corsi, seminari e convegni)  
- Collaborazione alla didattica (lezioni, seminari ed esami di profitto)  
- Internship  
- Ricerche effettuate per l'elaborazione della tesi  
- Partecipazione ad attività della Scuola (ricerche, attività redazionali, ecc.)  
- Attività extracurricolari  
- Pubblicazioni

Inoltre, al termine di ogni corso frequentato dai singoli, quadrimestralmente e prima del passaggio all'anno successivo per tutti, sono previste prove di "idoneità", al fine di valutare il livello di preparazione raggiunto e consentire l'acquisizione dei crediti previsti per ciascun anno di Dottorato, oltre che il passaggio al successivo anno di dottorato.

La ricchezza e la numerosità delle occasioni di confronto e di valutazione tutte memorizzate nel portfolio personale di ogni dottorando consente una valutazione finale attendibile e argomentata che su richiesta di enti esterni e su autorizzazione dei singoli dottorandi interessati è anche messa a disposizione.

**Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?**

Si

**Se sì, quali?**

Il Cqia e ADAPT hanno creato un gruppo di lavoro, finalizzato a monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori che hanno conseguito il titolo. In particolare l'attività viene svolta, prevalentemente, tramite interviste telefoniche e questionario semistrutturato sull'inserimento professionale dei "Dottori di Ricerca". Tale attività ha una doppia valenza valutativa: mira infatti ad "indagare" il destino professionale dei Dottori una volta terminato il Corso e raccoglie le valutazioni dei Dottori circa una serie di aspetti che si riferiscono al Corso: obiettivi formativi; soddisfazione delle aspettative; aspetti logistici/organizzativi; partecipazione al processo formativo; partecipazione a convegni; chiarezza esplicativa dei docenti; metodologia didattica utilizzata dai docenti. Inoltre, i docenti coinvolti nel collegio docenti della Scuola di dottorato, mantengono un rapporto di collaborazione attivo con ciascun dottore di ricerca. Si segnala inoltre che dal 2009 viene condotta annualmente un'indagine a cura del CILEA (oggi CINECA) sugli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca del nostro Ateneo a 12 mesi dal conseguimento del titolo.

**Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?**

Si

**Motivare:**

La conclusione dei cicli di dottorato XXII, XXIII e XXIV del preesistente corso di dottorato in Scienze pedagogiche, consentono di esprimere un giudizio positivo sull'efficacia professionale della nostra scuola. Il percorso formativo conseguito ha consentito, infatti, l'inserimento di gran parte dei dottori di ricerca nei grandi circuiti scientifici e culturali nazionali ed internazionali, tanto nei contesti accademici quanto presso enti di ricerca e soggetti istituzionali, anche privati, con contratti a tempo indeterminato, assegni di ricerca, contratti di consulenza. L'indagine condotta dal CINECA inoltre consentirà di raccogliere le valutazioni dei dottori di ricerca sull'esperienza complessiva del dottorato e di monitorare le modalità di ricerca del lavoro, il grado di utilità sul lavoro della formazione ricevuta durante il corso di dottorato e il contesto familiare dei dottori.

**Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?**

Si

**Se sì, quali tra**

- convenzioni con università straniere

**Se Altro, specificare:**  
convegni internazionali

,  
- docenti stranieri nel collegio dei docenti

,  
- lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri

,  
- iscrizione studenti stranieri

,  
altro (specificare)

**Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?**

Si

**Se sì, quali?**

- attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero

**Se Altro, specificare:**

Scheda chiusa il 29/03/2013 15:18